

TEATRO ELICANTROPO

ANONIMA ROMANZI

Relazione sulle attività effettuate nell'anno solare 2023 nell'ambito della Promozione Teatrale – Formazione e Perfezionamento Professionale

1- QUALIFICAZIONE ED ESPERIENZA ARTISTICA E PROFESSIONALE DELLA DIREZIONE DEL PROGETTO

Carlo Cerciello, attore e regista, nasce nel 1951.

Nel 1996 fonda e dirige continuativamente il Laboratorio Teatrale Permanente del Teatro Elicantropo a Napoli. Grazie alla sua lunga esperienza artistica e didattica è stimato e indiscusso Maestro di diverse generazioni di attori

Nel 1968 inizia gli studi di canto con De Simone che lo porteranno a fondare un gruppo musicale negli anni '70; nel 1982 incontra il maestro Gennaro Vitiello e inizia a studiare teatro; negli anni '90 riprende gli studi di canto sotto la guida del maestro Antonio Sinagra.

Attore di talento inizia subito a lavorare in teatro, cinema, radio e televisione con i registi Claudio Ascoli, Vittorio Lucariello, Armando Pugliese, Giuseppe Rocca, Walter Manfrè, Stefano Incerti, Francesco Rosi, Carla Apuzzo, Luca De Fusco, Maurizio Fiume, Antonietta De Lillo, Vincenzo Marra, Francesca Comencini, Claudio Cupellini, partecipando a molti importanti festival di teatro e cinema: Astiteatro, Festival di Spoleto, Festival Mondiale di Drammaturgia Contemporanea, Catonateatro, Taormina Arte, Festival del Cinema di Venezia.

Alla professione di attore affianca anche una prolifica attività di regista firmando numerosi lavori che ottengono presto un buon successo di pubblico e critica, tra i quali ricordiamo: ***Il contagio***, messa in scena del romanzo *Cecità* di José Saramago, Premio Nobel per la letteratura, intervenuto personalmente alla Prima al Teatro Elicantropo; ***Quartett*** di Heiner Müller (finalista ai Premi Ubu 2000 come miglior regia); ***Stanza 101*** da 1984 di Orwell e *Una storia italiana* di Berlusconi (**Premio Ubu 2002**); ***Noccioline*** di Fausto Paravidino (**Premio Annibale Ruccello 2006**); ***Nzularchia*** di Mimmo Borrelli con il quale ottiene il **Premio ETI Olimpici del Teatro 2008**; ***La Madre*** di Bertolt Brecht vincitore del **12° Festival Teatrale di Resistenza – Premio Museo Cervi - Teatro per la Memoria**;

Di Enzo Moscato mette in scena tre testi: ***Signurì Signurì***, ***Scannasurice***, **Premio della Associazione Nazionale Critici Italiani ANCT**, **Premio Annibale Ruccello 2015**, **Premio Le Maschere del Teatro Italiano 2017**, uno spettacolo diventato ormai un apprezzatissimo “cult”, invitato anche al *Festival Solo* del Teatro Na Strastnom di Mosca; nel 2016 realizza ***Bordello Di Mare con Città***, **Premio Le Maschere del Teatro Italiano 2017** per musiche e luci.

Nell'estate 2016 è chiamato dall'**Istituto Nazionale del Dramma Antico** a dirigere a Siracusa ***Fedra*** di Seneca in un'edizione di successo replicata anche al Teatro Grande di Pompei, alle Terme di Baia, al Teatro Greco di Segesta, al Teatro Romano di Ostia Antica. Nel 2018 mette in scena **“REGINA MADRE”** di Manlio Santanelli e nel 2019 **“ERODIADE”** di Giovanni Testori, entrambi presentati nell'ambito del Napoli Teatro Festival.

Nel 2009 Cerciello riceve il **Premio Hystrio** alla carriera. Nel 1996 affiancato da Imma Villa fonda a Napoli il **Teatro Elicantropo**, unanimemente riconosciuto come importante punto di riferimento della vita culturale napoletana; per il complesso di questa attività ha

ricevuto numerosi attestati di stima e, nel 2001, il prestigioso **Premio Giuseppe Bartolucci**. Al Teatro Elicantropo da più di 20 anni Carlo Cerciello insegna teatro ai giovani, conducendo il **Laboratorio Teatrale Permanente**, con corsi di teatro unanimemente apprezzati, che hanno dato la possibilità a intere generazioni di giovani attori, molti campani e altrettanti provenienti dal Sud dell'Italia, di formarsi e completare la propria preparazione in modo adeguato così da favorirne l'ingresso nelle attività produttive di compagnie diffuse su tutto il territorio nazionale.

Cerciello inoltre da circa 25 anni **insegna teatro** ai giovani, conducendo il **Laboratorio Teatrale Permanente** del Teatro Elicantropo, ricevendo per questa attività numerosi riconoscimenti e attestati di stima. Decennale **docente di regia** a contratto presso **Accademia Belle Arti Napoli**, nel febbraio 2020 opera come formatore in uno stage per gli allievi diplomandi presso **l'Istituto Nazionale del Dramma Antico (INDA)**.

Ad affiancare Carlo Cerciello alla guida del teatro è **Imma Villa**, attrice di indiscusso talento diretta tra gli altri, oltre che dallo stesso Cerciello, da Walter Manfrè, Armando Pugliese, Antonio Sinagra, Francesco Saponaro, Enzo Moscato ricevendo per le sue interpretazioni numerosi premi: Premio **Girulà** nel 1997, come miglior attrice emergente per *La scandalosa* diretta da Cerciello, e nel 2007 come miglior attrice protagonista per *Chantecler* diretto da Armando Pugliese; nel 2015 il **Premio Antonio Landieri** e il **Premio dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro** come miglior attrice protagonista per *La Madre*. Nel 2017 ottiene il **Premio Le Maschere del Teatro Italiano** con *Scannasurice* per la migliore interpretazione di monologo.

Sempre diretta da Carlo Cerciello nel 2016 interpreta una lodatissima *Fedra* in scena al Teatro Antico di Siracusa ed è nell'applauditissimo cast di *Bordello di mare con città* di Enzo Moscato. È attualmente impegnata nelle riprese della trasposizione cinematografica de *L'amica geniale* di Elena Ferrante e nelle repliche dell' *Erodiade* di Testori.

2 - TIPOLOGIA E/O ADEGUATEZZA DEGLI SPAZI UTILIZZATI PER IL PERFEZIONAMENTO

L'Elicantropo è un piccolo, ma combattivo spazio nella zona dei Tribunali a Napoli, dedicato alla drammaturgia contemporanea e particolarmente connotato per il suo impegno politico e sociale. Del 2007 al 2014 è stato riconosciuto dal MIBACT per il suo alto valore culturale. Dedica la sua attenzione alla drammaturgia contemporanea italiana ed europea, un teatro di impegno civile e sociale, capace di recuperare un rapporto diverso, più diretto ed immediato con il pubblico. Un luogo dunque capace di attrarre l'attenzione di coloro che desiderino perfezionare le proprie competenze teatrali in modo non convenzionale.

Negli anni il lavoro svolto dall'Elicantropo ha ottenuto i maggiori riconoscimenti nazionali in campo teatrale, ed è stato definito dalla stampa: "...uno degli spazi più interessanti del panorama culturale italiano".

Situato nel cuore del centro storico della città, in un palazzo del '600, l'Elicantropo dispone per la sua attività didattica di due ampi spazi, la Sala Teatrale e la Sala Saramago: ambedue sono senza pilastri e ingombri architettonici. Tali spazi, di differenti dimensioni e caratteristiche, dotati di accesso autonomo indipendente, sono attrezzati ad accogliere percorsi di formazione e perfezionamento nell'ambito della recitazione e delle arti performative; sono inoltre idonei ad ospitare molteplici attività: corsi, lezioni, installazioni e veri e propri allestimenti teatrali; dispongono inoltre di una autonoma dotazione tecnica: impianto luci, amplificazione, mixer, schermo e videoproiettore. I pavimenti sono in legno della giusta elasticità ed è

disponibile anche un tappeto per la danza. La tipologia delle sale consente di ospitare nella Saramago fino a 25 allievi per lezione e altrettanti ne consente di ospitare la Sala Teatro.

3- QUALIFICAZIONE DEL NUCLEO ARTISTICO DOCENTE

Qualificato e consolidato il nucleo dei docenti che affiancano da anni nell'attività Carlo Cerciello - direttore della Scuola che si occupa di recitazione e messinscena. Gli insegnanti, oltre a lui, che si impegna quasi quotidianamente in prima persona, sono l'attore e regista Roberto Azzurro, per le tecniche vocali, la dizione e la recitazione; il musicista compositore e regista Paolo Coletta, per il canto e la musica in teatro; l'autore e regista Massimo Maraviglia, per la storia del teatro e la drammaturgia. Oltre a questi docenti, che hanno un rapporto continuativo con la scuola se ne alternano altri di diverse discipline come il mimo Eugenio Ravo, l'attrice danzatrice e regista Anna Redi; il clown argentino Gaston Troiano per clownerie, tecnica del movimento e improvvisazione; il regista Raffaele Di Florio per dialoghi e relazioni; il truccatore Gennaro Patrone per il trucco in scena, l'autore e regista Giuseppe Rocca per la scrittura drammaturgica, moltiplicando così per gli allievi gli incontri e le esperienze nel corso degli studi teatrali.

Roberto Azzurro, attore, drammaturgo e regista si diploma alla scuola diretta da Antonio Casagrande nella cui compagnia debutta poi come attore. Si specializza nello studio del mimo corporeo con Michele Monetta e frequenta stage di specializzazione con artisti internazionali quali Habib Nagamouchi e Lindsay Kemp. Nel corso della sua carriera lavora con registi quali Giancarlo Cobelli, Carlo Quartucci, Walter Manfré, Antonio Calenda; con quest'ultimo nel 1989 avvia un'intensa collaborazione affiancandolo come aiuto nella direzione di artisti quali Anna Proclemer, Giorgio Albertazzi, Roberto Herlitzka, Andrea Giordana, Ivana Monti, Pietro De Vico, Carlo Giuffré, Gabriele Ferzetti, Piera Degli Esposti. Nel 1997 avvia un sodalizio con Manlio Santanelli recitando in numerosi suoi spettacoli e portandone in scena autonomamente altri. Dal 2001 al 2004 è ideatore e direttore artistico con Mario Gelardi del Premio Napoli Drammaturgia. Dopo aver collaborato con l'Odin Teatret ha avviato una collaborazione con Kay Bredoltd recitando con lui in performance di impegno civile e avviando progetti tra la Danimarca e l'Italia. È anche autore di svariati testi teatrali tra i quali, *Bagno 102*, finalista al Premio Riccione 1997.

Paolo Coletta attore, drammaturgo, regista, musicista e compositore. Dopo gli studi ordinari, ha approfondito l'analisi dei linguaggi musicali in un percorso storico-musicale all'interno del Corso di Laurea in Filosofia presso l'Università Federico II di Napoli, sotto la guida di Agostino Ziino e Marina Mayrhofer. Ha scritto più di settanta partiture di scena, collaborando con vari artisti tra i quali Nello Mascia, Mariano Rigillo, Bruno Garofalo, Armando Pugliese.

Come autore e interprete ha collaborato con alcuni importanti nomi della scena contemporanea, tra i quali: Lindsay Kemp, Antonio Tabucchi, Gabriele Lavia, Gigi Dall'Aglio, Daniela Boensch, Piera Degli Esposti, José Saramago, Antonietta De Lillo, Antonio Calenda. Nel maggio 2009 ha debuttato in qualità di compositore nella stagione lirica del Teatro San Carlo di Napoli e del Teatro Stanislavskij di Mosca con il *Ballet avec chant*.

Massimo Maraviglia drammaturgo, regista, ha studiato regia con Luca Ronconi, Aldo Trionfo e Andrea Camilleri presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico; Storia del Teatro con Wanda Monaco, Storia del Cinema con Mino Argentieri e Valerio Caprara presso l'Istituto Universitario Orientale, dove ha conseguito la laurea in

Lettere Moderne con una tesi sul cinema di Stanley Kubrick. Ha proseguito poi gli studi di perfezionamento e master presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Tra i protagonisti della sperimentazione teatrale a Napoli negli anni '80, in veste di autore e regista ha allestito numerosi spettacoli.

Come attore ha lavorato con Teatri Uniti ne *La Seconda Generazione* con la regia di Mario Martone.

Docente di Filosofia e Storia, da quindici anni si occupa anche di teatro di formazione.

Dal 2008 ad oggi svolge gran parte del suo lavoro teatrale all'interno di Asylum, di cui è cofondatore.

Raffaele Di Florio, regista, attore si è formato a Napoli presso l'Accademia di Belle Arti e ha frequentato laboratori teatrali condotti, tra gli altri, da Eugenio Barba, Yves Lebreton, Leo de Berardinis, Rena Mirecka. Ha collaborato in teatro, con artisti quali Carmelo Bene, Mimmo Paladino e Lello Esposito. Collabora stabilmente con Mario Martone in qualità di regista, scenografo assistente per la realizzazione di opere teatrali, liriche e cinematografiche.

In qualità di videomaker, ha diretto alcuni cortometraggi e realizzato una serie di monografie di musicisti jazz.

Alcuni spettacoli da lui ideati sono stati ospitati in festival e rassegne teatrali di respiro internazionale. Ha condotto seminari di formazione teatrale per ragazzi a rischio, laboratori teatrali per attori e danzatori e corsi di formazione per operatori teatrali. Ha partecipato, come co-protagonista, al film di Antonietta De Lillo *Il resto di niente*, accanto a Maria de Medeiros.

Come scenografo ha elaborato spazi scenici per Antonello Cossia, Andrea De Rosa, Lisa Ferlazzo Natoli, Nello Mascia.

Anna Redi, regista danzatrice e attrice; dopo una laurea al Dams di Bologna nel suo percorso ha incontrato artisti come Mario Martone, Pippo Delbono, Wim Vandekeybus, Enzo Moscato, Arturo Cirillo, Alfonso Santagata, Marco Baliani, Pupi Avati.

Collabora alla sceneggiatura de *I giorni dell'abbandono*, regia di Roberto Faenza, presentato al Festival del cinema di Venezia 2005 e ha scritto e diretto numerosi spettacoli di teatro danza.

Dal 2001 ha curato i movimenti coreografici per alcune Opere liriche tra le quali *Don Giovanni* e *Le nozze di Figaro*, regia di Mario Martone al Teatro San Carlo di Napoli.

Insegna teatro danza a Napoli e ai Festival Unidanza presso le Università di Barcellona, di Madrid e Bogotá. Dichiarò la stessa Redi: "La mia attività è iniziata come danzatrice e, dopo il lavoro con Pippo Delbono e con alcuni danzatori di Pina Baush, si è rivolta appunto al teatro - danza come teatro di poesia. La tensione della mia ricerca è stata quella di acquisire dei mezzi che potessero esprimere la densità dell'esperienza umana".

Giuseppe Rocca drammaturgo, regista, dopo esserne stato allievo diplomandosi in regia è attualmente docente presso l'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico.

Ha insegnato inoltre Storia e Tecnica della Regia all'Accademia di Belle Arti di Napoli e Letteratura Poetica e Drammatica e Arte Scenica in diversi Conservatori.

Gaston Troiano, clownerie, tecnica del movimento e improvvisazione. Un percorso iniziato nel 1979 che lo ha portato a dirigere progetti di formazione e messa in scena di teatro gestuale e di strada in tutto il mondo, in sud America e in Europa lavorando anche con gruppi etnici diversi. Si è diplomato all'Accademia di Arte Drammatica Argentina seguendo poi un Corso di regia televisiva a Madrid. Ha seguito numerosi corsi di perfezionamento: clown circense e teatrale presso la scuola di Jaques Lecoq a Parigi, dinamica di gruppo con Pavlovsky; mimo e danza afro primitiva in Argentina e Spagna. In

Italia è coordinatore del progetto Clownterapia nel reparto oncologico dell'Ospedale Bambino Gesù.

Aniello Mallardo, assistente di Carlo Cerciello al corso di regia.

Nasce ad Aversa nel 1982. Si laurea in Lettere moderne all'Università Federico II.

Studia da attore al Laboratorio del Teatro Elicantropo, nel triennio 2006-2009; successivamente frequenta il Laboratorio diretto da Gaetano Liguori. Partecipa a laboratori diretti da Gary Brackett, Michele Monetta e Lina Salvatore e frequenta il laboratorio di scrittura teatrale diretto dal professor Pasquale Sabbatino presso l'Università Federico II. Dal 2013 studia drammaturgia con Massimo Maraviglia.

4- STRUTTURAZIONE DEL CORSO (DURATA, PERIODICITÀ) E ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA

I corsi del Laboratorio Teatrale Permanente del Teatro Elicantropo di Napoli, sono annuali e hanno la durata di 9 mesi. Il laboratorio si articola su tre anni di "base", proseguendo con un periodo di ulteriore approfondimento attraverso esperienze seminariali, incontri con artisti, Maestri ed esperti teatrali di valore nazionale.

Il Teatro Elicantropo di Napoli, fu insignito nel 2001 del **Premio Giuseppe Bartolucci**, assegnato per *segnalare un gruppo emergente che esprima una nuova realtà teatrale, per il linguaggio e i riferimenti culturali, le modalità produttive, il modo di porsi nel teatro*, da una giuria presieduta da Franco Quadri e composta da Renata Molinari, Paolo Ruffini, Andrea Nanni, Gianni Manzella, Cristina Ventrucchi e da quasi venti anni, si è impegnato a perseguire con tenacia il percorso educativo, culturale e formativo dei giovani, con la realizzazione del Laboratorio Teatrale Permanente diretto da Carlo Cerciello. Il **Laboratorio Teatrale Permanente** del Teatro Elicantropo è unanimemente considerato uno tra i riferimenti nazionali più importanti di crescita culturale e professionale nell'ambito teatrale. In questi lunghi anni il Laboratorio Teatrale Permanente del Teatro Elicantropo si è gloriosamente distinto per alcune delle sue messinscene lodate dai critici nazionali più importanti ed alcune sono riportate ad esempio dal compianto Franco Quadri e citate nelle pubblicazioni della UBU Libri. Gli allievi del Laboratorio Teatrale Permanente, sono gli unici, insieme agli allievi del Piccolo di Milano e dell'Accademia D'Arte Drammatica Silvio D'Amico a poter presentare domanda per il corsi di formazione professionale previsti dalla Scuola di Santa Cristina, fondata dal maestro Luca Ronconi.

Il laboratorio ha una solida struttura, collaudata negli anni. E' suddiviso in corsi pomeridiani e serali. Il sabato si aggiungono ai regolari corsi infrasettimanali altri due corsi specialistici, uno di Regia teatrale e uno di Perfezionamento attoriale per quegli allievi che, avendo terminato il ciclo di studi triennale, sono avviati nel mondo del professionismo. I corsi sono aperti anche a professionisti esterni al laboratorio interessati ad approfondire la materia teatro. Tali corsi sono diretti dal regista Carlo Cerciello. Promuove per gli allievi una serie di incontri con personaggi dello spettacolo, con finalità di formazione come Piera Degli Esposti, Isa Danieli, Enrico Fiore, Imma Villa.

Sono attivi saltuariamente un Corso di formazione e informazione teatrale dello spettatore e uno di Tecnica del doppiaggio nel lavoro dell'attore. Il Teatro Elicantropo è anche impegnato in una serie di collaborazioni con diverse strutture di formazione artistica e tecnica professionale nell'ambito dello spettacolo, con lezioni teoriche e pratiche sulla regia e sulla messa in scena.

Il Laboratorio collabora strettamente anche con l'**Accademia di Belle Arti** di Napoli. La Scuola di scenografia dell'Accademia si pone infatti come obiettivo primario la formazione,

non solo teorica, ma anche “sul campo” dei futuri scenografi. L’Accademia non prevede l’insegnamento della recitazione e pertanto non possiede né tra i propri docenti né tra i propri allievi figure professionali di “attori” o “allievi attori”. Attraverso, dunque, una convenzione tra Teatro Elicantropo e Accademia di Belle Arti di Napoli, si riconosce che il Teatro Elicantropo si è sempre posto come scopo di favorire la diffusione della cultura nella città di Napoli e la formazione dei giovani interessati al teatro e che, pertanto, si darà vita a momenti di lezione spettacolo e a saggi in collaborazione tra i due soggetti. Gli insegnanti, oltre al regista e direttore del laboratorio Carlo Cerciello, che si occupa di recitazione e messinscena, sono l’attore e regista Roberto Azzurro, per le tecniche vocali, la dizione e la recitazione, il musicista compositore e regista Paolo Coletta, per il canto e la musica in teatro, l’autore e regista Massimo Maraviglia, per la storia del teatro e la drammaturgia. Oltre a questi docenti, che hanno un rapporto continuativo con la scuola se ne alternano altri di diverse discipline come l’attrice danzatrice e regista Anna Redi, e il clown argentino Gaston Troiano, per clownerie, tecnica del movimento e improvvisazione, il truccatore Gennaro Patrone per il trucco in scena, l’autore e regista Giuseppe Rocca per la scrittura drammaturgica, moltiplicando così per gli allievi gli incontri e le esperienze nel corso degli studi teatrali. Numero degli allievi: circa 80-90 all’anno suddivisi nei tre anni di corso. Luoghi di svolgimento: Sala del Teatro – Sala Saramago; entrambe le sale appartengono al Teatro Elicantropo.

7- Risultati: numero allievi inseriti nelle attività produttive e/o di terzi

Grazie ai molti rapporti che il Teatro Elicantropo intrattiene con diverse strutture teatrali italiane, gli allievi hanno spesso la possibilità di essere inseriti nelle attività produttive teatrali. Ogni anno sono numerosi gli studenti che sono stati avviati contributivamente da importanti strutture come Teatro Franco Parenti di Milano, il Teatro la Comunità di Roma, Stabile di Torino, Teatro Nest, Ente Teatro Cronaca – Vesuvio Teatro. Si sono avviati inoltre concreti progetti di collaborazione con alcune importanti imprese del sistema teatrale italiano, prima tra tutte la Elledieffe, la Compagnia di Teatro di Luca De Filippo che prevede un periodo di stage e successivo tutoraggio propedeutico all’inserimento in compagnia di due figure che possano ricoprire i ruoli tradizionalmente affidati agli attori più giovani. Questa stessa progettualità è condivisa anche con la Fabbrica dell’attore di Roma – Teatro Vascello che ha in cantiere diversi progetti produttivi per la realizzazione dei quali è indispensabile la presenza in scena di giovani attori. Si consolida infine il rapporto con due importanti Festival, primo tra tutti il Napoli Teatro Festival Italia; nel corso della edizione 2018 della prestigiosa manifestazione infatti, a sottolineare ancora una volta il valore innovativo del progetto didattico, all’interno del Cortile delle Carrozze di Palazzo Reale, in una sezione dedicata alle scuole di teatro è stato presentato lo spettacolo *Terrore e miseria del Terzo Reich* di Bertolt Brecht, realizzato dagli allievi del Laboratorio Permanente del Teatro Elicantropo e diretto da Carlo Cerciello: un’importante occasione per i ragazzi per mostrare le proprie capacità e per farsi conoscere da una platea di “addetti ai lavori”, registi e produttori teatrali. Si consolida infine il rapporto con Le vie dei Festival di Roma con il quale già da diversi anni la Scuola collabora (ricordiamo l’acclamata partecipazione nel 2015 con *La madre* di Brecht); all’inizio del 2019 cinque allieve sono state avviate al lavoro professionalmente dall’Associazione Elledieffe per la messinscena di *Audizioni*, spettacolo con la regia di Carlo Cerciello. L’attività di Formazione e avviamento al lavoro prosegue negli anni successivi con la messinscena di *Cassandra* di Christa Wolf, con l’allieva Cecilia Lupoli e *Faust In and out* di Elfriede Jelinek, con le allieve Mariachiara Falcone, Marina Bellucci, Serena Mazzei e Michela Galise, oltre che con l’impiego di due

delle dette attrici nella messinscena di Tempo di seconda mano della Alexievic, prodotto dal Teatro Due di Genova.

8- Risultati: numero e diffusione territoriale di compagnie e soggetti produttivi che scritturano gli ex allievi

Lungo invece l'elenco degli ex allievi scritturati da compagnie italiane e attualmente in tournée su tutto il territorio italiano, presenze che sottolineano ancora una volta il valore innovativo del progetto didattico del Laboratorio, eccone solo alcuni: **Viviana Cangiano**, attualmente impegnata nel ruolo di Immacolata ne *Il Sindaco del rione Sanità* di Eduardo con la regia di Mario Martone prodotto da Teatro Stabile di Torino e Elledieffe), **Clio Cipolletta** (giovane attrice emergente già impegnata con il Piccolo Teatro, il Teatro dell'Elfo di Milano, il Metastasio di Prato, l'Inda di Siracusa, Teatri Uniti di Napoli), **Walter Cerrotta e Ivonne Capece** (protagonisti di messe in scena testoriane prodotte da Elsinor Teatro, di Milano), **Antonio Gargiulo** (impegnato con la regia di Roberto Rustioni in diverse produzioni di Fattore K/Barberio Corsetti di Roma), **Andrea De Goyzueta** (che firma il progetto *L'armata dei sonnambuli* su drammaturgia di Linda Dalisi e prodotto da Ente Teatro Cronaca – Vesuvio Teatro), **Emilio Marchese** (impegnato tra gli altri ne *La terra trema: Delta del Niger*, regia di Agrupación Señor Serrano *You are my destiny - Lo stupro di Lucrezia* di W. Shakespeare, regia di Angelica Liddell, : *Feuersnot* di Strauss, regia di Emma Dante, produzione Teatro Massimo di Palermo); **Raffaele Ausiello** (in compagnia con Lello Arena); **Paola Boccanfuso** (impegnata con Francesco Paolantoni e Nando Paone); **Eduardo Sorgente** protagonista in *Gomorra* e nel film “**5 è il numero perfetto**” accanto a Toni Servillo; **Mario Autore** protagonista nel ruolo di Eduardo De Filippo ne *I fratelli De Filippo* con la regia di Rubini; **Francesco Del Gaudio e India Santella** protagonisti di serie televisive; e poi ancora, tutti inseriti in attività produttive in tutta Italia: **Fabio Rossi, Elena Cepollaro, Margherita Romeo, Massimiliano Rossi, Stefano Ferraro, Camilla Fava Del Piano, Aniello Mallardo, Cecilia Lupoli, Valeria Frallicciardi, Fabiana Fazio, Sonia Totaro, Luciano Dell'Aglio, Paolo Aguzzi, Serena Mazzei, Fabio Faliero, Giuseppe Villa, Raffaele Imparato, Gaia Bassi, Pina Di Gennaro, Rossella Amato, Dalal Suleiman, Keara Barassi, Claudio Fidia, Sefora Russo, Ianua Coeli Linhart, Mariachiara Falcone, India Santella.**

9- Valore innovativo del progetto didattico.

I corsi del Laboratorio Teatrale Permanente del Teatro Elicantropo di Napoli sono annuali. Il laboratorio si articola su tre anni di base, proseguendo con un periodo di ulteriore approfondimento attraverso esperienze seminariali, incontri con artisti, maestri ed esperti teatrali di valore nazionale. Non esiste un solo “teatro”, un solo modo di farlo. L'arte teatrale si apprende attraverso la sedimentazione, nel corso della propria vita, di una molteplicità di esperienze le più diverse tra loro. Chi insegna mette a disposizione la propria storia, la propria esperienza, la propria cultura teatrale, che è sempre una piccola parte di quel mondo così variegato, complesso ed affascinante che è il teatro. In tempi in cui prevale l'instupidimento da immagine, il virtuale sul reale, la capacità di produrre sulla capacità di pensare, l'economia sulla politica, il potere sugli ideali, il benessere consumistico sul benessere culturale, l'apparire sull'essere, il teatro rimane l'ultima disperata zattera della

creatività umana. In tal senso “fare teatro” vuol dire opporsi con la forza del sogno, della fantasia, della poesia, all’appiattimento culturale imposto da una società preda di un vero e proprio delirio di onnipotenza, narcisismo, egoismo e profonda ignoranza. “Fare teatro” è, dunque, tenere in vita, alimentare e far crescere il nostro mondo interiore, è agire una controrivoluzione sentimentale incruenta, realizzare sacche di resistenza creativa contro l’arroganza, l’ignoranza e la strumentalizzazione del potere. Grande, dunque, deve essere il senso di responsabilità di chi agisce questa “nobile” arte nei confronti del pubblico cui si rivolge, perché grande e dirompente è la forza del rito teatrale, quando, compendosi, riesce ad esprimere tutto il suo potenziale comunicativo. Il resto è puro intrattenimento. Il Laboratorio Teatrale Permanente vuole, dunque, evitare di creare e strumentalizzare illusioni, cercando, invece, di motivare e rendere responsabile, consapevole, chi ha deciso di entrare, sia pure in punta di piedi, nel rigoroso, magico e meraviglioso mondo del teatro.

10- Riconoscibilità da parte di artisti, operatori, strutture del sistema dello spettacolo

Il Laboratorio Teatrale Permanente del Teatro Elicantropo è considerato tra i massimi riferimenti nazionali di crescita culturale e professionale nell’ambito teatrale. Sotto il profilo professionale, l’appartenenza a tale laboratorio è diventata garanzia di serietà per molti addetti ai lavori, per cui molti dei nostri allievi sono oggi degli apprezzati professionisti ed altri sono entrati a pieno merito in tutte le maggiori Scuole di Teatro nazionali ed estere.

Nel corso della edizione 2018 del Napoli Teatro Festival, all’interno del Cortile delle Carrozze di Palazzo Reale, sono state ospitate le tre più importanti scuole di teatro campane, l’Accademia del Teatro Stabile Mercadante di Napoli, la Bellini Teatro Factory e il Laboratorio Teatrale Permanente del Teatro Elicantropo di Napoli, pertanto una quarantina di allievi del II e III anno del Laboratorio Teatrale Permanente diretti dal regista Carlo Cerciello sono stati impegnati nella messinscena di *Terrore e miseria del Terzo Reich* di Bertolt Brecht.

Nel corso delle giornate del festival il laboratorio ha invitato i responsabili delle più importanti compagnie italiane tra quelle più curiose di scoprire nuovi talenti.

Teatro Elicantropo opera in un quartiere a rischio.

Il Teatro Elicantropo, situato in vico Gerolomini 3, è particolarmente sensibile ai problemi dell’emarginazione giovanile, per la sua collocazione nel cuore del centro storico di Napoli, **in un quartiere profondamente a rischio, in un’area “dimenticata” dal resto della città, dove proliferano attività illegali** e dove, se non ci fosse questo piccolo tempio della cultura italiana, la sera non passerebbe anima viva; collabora, perciò, a progetti finalizzati alla riduzione del tasso di dispersione scolastica e ad arginare il fenomeno dell’abbandono scolastico, favorendo l’aggregazione, la socializzazione e la promozione di attività, tra cui gli spettacoli teatrali in cui i giovani diventino parte attiva di un progetto condiviso e partecipativo, dove le diversità, il sapere, il vissuto, le capacità operative di ognuno concorrano in modo determinante alla costruzione del progetto. Attraverso tale iniziativa molti giovani sono stati e possono continuare ad essere distratti dalla loro pericolosa quotidianità per tentare un percorso di conoscenza e di creatività che li conduca a poter decidere diversamente della propria vita, ad allargare orizzonti e destini altrimenti, inesorabilmente, segnati. Il piccolo e glorioso Teatro Elicantropo, in questi circa 25 anni di attività, ha innestato un processo di **rivitalizzazione del territorio**, creando un grande movimento giovanile intorno al suo Laboratorio di Formazione e Perfezionamento

Professionale Teatrale, con oltre 80 allievi all'anno e intorno alla sua stagione teatrale, con un volume pari a circa 2000 spettatori all'anno, che per un spazio di 50 posti, è un vero record. Operando in un territorio difficile, esso funge da **faro culturale** nel cuore del centro storico napoletano.

CORSI DI REGIA TEATRALE

Gli obiettivi fondamentali del corso di regia teatrale, consistono nel motivare, sensibilizzare e orientare l'allievo nel territorio complesso e meraviglioso, che definiamo, spesso genericamente, "teatro", rendendolo consapevole della propria responsabilità di comunicatore, nonché dell'unicità di una professione, al tempo stesso artigianale e artistica. Essere regista non vuol dire esercitare il narcisistico sfogo della propria creatività, ma coordinare, rispettare ed esaltare quella degli altri, insieme alla propria, intorno ad un progetto il più possibile condiviso, motivato e solidale. Praticare teatro, in tutte le sue forme e metodologie di lavoro, non può prescindere da un'indagine attenta e costante della realtà che ci circonda. E' questa l'analisi, l'osservazione e la verifica che definiamo "ricerca". Senza di essa il "teatro" stesso non esiste, perché non esistono le motivazioni per farlo, per vivificare, cioè, quel rituale simbiotico e catartico tra "attori" e pubblico, che rende il "teatro" unico ed insostituibile. Questo corso di regia, dunque, punta alla formazione di artisti-artigiani creativi e consapevoli del proprio ruolo sociale.

CORSI DI PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE PER ATTORI

I Corsi di Perfezionamento Professionale di Anonima Romanzi sono diretti da Carlo Cerciello, attore, regista e pedagogo, amato e seguito dai suoi allievi che riconoscono il valore innovativo del suo metodo, ne apprezzano il carisma e lo considerano una guida sicura ed efficace. Attraverso un lavoro più che ventennale il Teatro Elicantropo è riuscito a diventare un punto di riferimento per la formazione teatrale in tutta l'Italia centro-meridionale e grazie alla sua fama e le ottime prove offerte dagli ex allievi, riesce anno dopo anno ad allargare il suo raggio d'azione su tutto il territorio (a confermarlo sono le domande di ammissione in continua crescita). Sotto il profilo professionale, l'appartenenza a questo gruppo di lavoro è diventata per gli addetti garanzia di serietà, quasi un marchio di qualità, e molti dei ragazzi riescono ad intraprendere con successo la carriera teatrale. Una solida realtà culturale dunque che però per mantenere alta la qualità della sua proposta artistica e che, per crescere, ha assoluto bisogno di essere sostenuta.

Gli obiettivi fondamentali dei corsi di perfezionamento, consistono nel motivare, sensibilizzare e orientare l'allievo nel territorio complesso e meraviglioso, che definiamo, spesso genericamente, "teatro", rendendolo consapevole della propria responsabilità di comunicatore, nonché dell'unicità di una professione, al tempo stesso artigianale e artistica. Essere attore o regista non vuol dire esercitare il narcisistico sfogo della propria creatività, ma coordinare, rispettare ed esaltare quella degli altri, insieme alla propria, intorno ad un progetto il più possibile condiviso, motivato e solidale. Praticare teatro, in tutte le sue forme e metodologie di lavoro, non può prescindere da un'indagine attenta e costante della realtà che ci circonda. È questa l'analisi, l'osservazione e la verifica che definiamo "ricerca". Senza di essa il "teatro" stesso non esiste, perché non esistono le motivazioni per farlo, per vivificare, cioè, quel rituale simbiotico e catartico tra "attori" e pubblico, che rende il

"teatro" unico ed insostituibile. Questi corsi, dunque, puntano alla formazione di artisti-artigiani creativi e consapevoli del proprio ruolo sociale.

La struttura generale dei Corsi di Perfezionamento Professionale prevede l'approfondimento della preparazione fisica attraverso il lavoro con coreografi e insegnanti del movimento, lo studio della voce come strumento tecnico, la voce parlata e il canto, consolidamento della base teorica con la guida di qualificati docenti per la costruzione di una consapevolezza critica.

- Il corpo, il tempo e lo spazio
- Sviluppo delle competenze individuali, training e consapevolezza dei propri strumenti espressivi
- Esplorazione dell'azione vocale in relazione allo spazio scenico e alla sua gestualità: voce cantata e parlata
- Approfondimento delle geometrie del movimento e della relazione dello spazio con l'altro
- Costruzione del personaggio e lavoro sulle dinamiche di gruppo
- Analisi del testo drammaturgico
- Elementi di metodologia della critica teatrale
- Lettura all'impronta: ricerca del "punto di vista"
- Lettura radiofonica e lettura poetica
- Differenze recitative, metodologiche e pratiche. Immedesimazione stanislaskiana, straniamento brechtiano e confronto con la recitazione ronconiana
- Preparazione di un provino brillante e di uno drammatico
- Laboratorio con regia chiusa e aperta, su qualsiasi brano di tradizione o di ricerca
- Esercizi sui testi
- Prove pratiche ed esercitazione finale

I corsi di Perfezionamento Professionale per attori si svolgono con cadenza bisettimanale nell'arco di sei mesi.

I corsi si svolgono il mercoledì dalle ore 16,00 alle ore 19,00 (recitazione, studio del testo e lettura poetica) e il sabato dalle ore 15,00 alle ore 18,00 (regia)

Docente: attore e regista Carlo Cerciello – assistente e docente Aniello Mallardo

Programma del mercoledì:

- Lettura all'impronta. Ricerca del "punto di vista".
- Lettura radiofonica, lettura poetica.
- Differenze recitative metodologiche e pratiche. Immedesimazione stanislaskiana, straniamento brechtiano e confronto con la recitazione ronconiana.
- Preparazione di un provino brillante e di uno drammatico.
- Laboratorio con regia chiusa e aperta, su qualsiasi brano di tradizione o di ricerca.
- Studio del testo
- Esercitazione finale

Programma del sabato:

- Il teatro tra arte e mercato. Conciliabilità e condizionamenti, tra esigenze di carattere creativo, artigianale e artistico e tempi ed esigenze tecnico burocratiche del cosiddetto mercato

- Nascita della regia (L'arte della fabbrica. E se il primo regista fosse l'autore?); Naturalismo (contesto storico-culturale): I Meiningen, Antoine e Stanislavskij. Filmati: I fratelli Lumiere, Anton Cechov "Il giardino dei ciliegi"(Mario Ferrero; Giorgio Strehler) Henrik Ibsen "Casa di bambola" (Giulia Lazzarini; Lilla Brignone); Giovanni Verga/Pietro Mascagni "Cavalleria rusticana"
- Simbolismo: Mejerchol'd, Appia, Dalcroze, Paul Fort, Gordon Crieg. Filmati: George Melies; August Strindberg "Il sogno"; Richard Wagner "Il crepuscolo degli dei"; Gabriele D'Annunzio "Francesca da Rimini"; Maurice Maeterlinck "I ciechi"
- Ideazione e sviluppo di un progetto di spettacolo su testo predeterminato, dalla stesura cartacea del progetto stesso alla sua messinscena. Compilazione di una scheda tecnica (I ciechi di Maeterlinck)
- Le avanguardie: espressionismo, dadaismo, futurismo, surrealismo. Antonin Artaud – il teatro e il suo doppio; Jacques Copeau. Filmati: Murnau "Nosferatu", Fritz Lang "Metropolis", Eizenstein "La corazzata Potemkin", Marcel L'Herbier "Il fu Mattia Pascal", Luigi Pirandello "Sei personaggi in cerca d'autore", "Enrico IV", "Così è se vi pare", "L'uomo dal fiore in bocca", "I giganti della montagna" (Strehler), Alfred Jarry "Ubu Roi", Antonin Artaud "La coquille et le clergyman", Luis Bunuel "Un cane andaluso", Eugene O'Neill "Il lutto si addice a Elettra", Massimo Bontempelli "Nostra Dea", "Minnie La candida" (Martinelli)
- La scelta degli attori. I provini. Le prove teatrali. Assistenza teatrale e aiuto regia. Piano di prove. Direzione di scena e ordine del giorno. Rapporti con i collaboratori tecnico artistici, scenografo, costumista, musicista compositore, disegnatore luci, coreografo
- Antinovecentismo, neorealismo, ermetismo. Erwin Piscator e Bertolt Brecht; Etienne Decroux, Jerzy Grotowski, Eduardo De Filippo. Filmati: Bertolt Brecht "L'opera da tre soldi" (Strehler, Wilson), Sartre "A porte chiuse", Camus "Caligola", Carlo Emilio Gadda "Quer pasticciaccio brutto di via Merulana" (Ronconi), Eduardo De Filippo "La grande magia" (De Filippo e Strehler), Grotowski "Il principe costante", "Akropolis"
- La trasformazione del linguaggio scritto in linguaggio scenico. Esercitazioni su testi di Shakespeare, Brecht, Muller, Bernhard, Weiss. Nozioni di riscrittura teatrale e di scrittura scenica. La contaminazione teatrale
- Sperimentalismo, neoavanguardie e postmoderno. Da Strehler a Castri, Ronconi, Ariane Mnouchkine, Eugenio Barba, Julian Beck, Tadeusz Kantor, il teatro dell'assurdo, Peter Brook, Jean Genet, J. Lecoq, Pier Paolo Pasolini, Carmelo Bene, Dario Fo. Filmati: Pasolini "Porcile", "Orgia", "Bestia da stile", Samuel Beckett "Giorni felici"(Strehler, Wilson), Eugene Ionesco "il re muore", Harold Pinter "Il guardiano", Achille Campanile "Acqua minerale", Carmelo Bene "Macbeth horror suite", Dario Fo "Mistero Buffo", Jean Genet "Le serve", Living theatre "Paradise now", "The brig", Peter Brook "Re Lear", Eugenio Barba "Odin Teatret" Tadeusz Kantor "La classe morta"
- Motivazioni e differenze nell'uso del colore e dei vari tipi di illuminatori. Differenze e motivazioni tra scenografia formale e scenografia concettuale. Dall'astrazione futurista alla grande regia; L'eccezione e la regola; Visconti tra regia e scenografia; La linea Strehler-Damiani; Luca Ronconi e l'infinita sperimentazione; Scenografia arte e ricerca; Luzzati, il poliedrico
- Lezioni pratiche di regia. Compilazione di una piantina luci. Ideazione e sviluppo di un progetto di spettacolo su testo predeterminato, dalla stesura cartacea del progetto stesso alla sua messinscena scenografica. Compilazione di una scheda tecnica.

Comparazione audiovisiva di varie regie teatrali, mettendo a confronto diversi stili recitativi e di regia.

Il Perfezionamento Professionale per Attori, oltre agli incontri-lezione sulla recitazione e a quelli sulla regia teatrale diretti da Carlo Cerciello, a cadenza bisettimanale, prevede lo svolgimento di incontri e stages con docenti del settore, di livello nazionale e internazionale:

STAGE DI ALTA FORMAZIONE E PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE **2023**

STUDI EDUARDIANI:

A partire da quest'anno solare, con la collaborazione della Fondazione Eduardo De Filippo, Teatro Elicantropo Anonima Romanzi dedica ulteriori 2 giorni di lezione del Laboratorio Teatrale Permanente, durante la settimana, allo studio del teatro del grande maestro partenopeo Eduardo De Filippo, convinti che nel succedersi delle generazioni, determinate conoscenze, che le vecchie generazioni danno per scontate, sono, invece, alle giovani generazioni del tutto sconosciute. Noi teatranti parliamo spesso di ricerca come esplorazione dei futuri possibili del teatro, ma finiamo per dimenticare che il patrimonio di conoscenze, di vissuto teatrale, di attività vitale del teatro del '900, è fondamentale per proiettarsi verso il futuro del teatro. Senza salde basi nel passato, non si può costruire per le nuove generazioni, nessuna autentica prospettiva culturale e professionale. Eduardo De Filippo è, culturalmente, una figura fondamentale del '900 e va studiato, reinterpretato e restituito alle nuove generazioni nella sua modernità, così come si farebbe con qualunque grande autore del '900 mondiale.

Le lezioni hanno luogo nella prestigiosa sede della Fondazione Eduardo De Filippo.

Dal mese di gennaio al mese di maggio i docenti Antonio Sinagra e Giuseppe Rocca, svolgono due lezioni sul teatro di Eduardo nei pomeriggi del mercoledì e del giovedì per un totale di 6 ore settimanali. (24 ore mensili)

Questi i programmi:

“Eduardo, poesia con musica”

programma a cura di Antonio Sinagra

Premessa

- Il Perché di “Eduardo, poesia con musica” (*differenza tra “poesia per/in musica” versus “musica per poesia”*).
- Rapporto tra Eduardo e la poesia e tra Eduardo e la musica.

Impostazione della voce

- Respirazione e Sostegno - Articolazione boccale - Intonazione e Registri (*parlati e cantati*)-

Parametri comuni del suono vocale

Il Suono delle parole, della voce, il suono melodico o polifonico della musica sono caratteristiche comuni al parlare e al canto.

- Il Timbro o Colore (*personalità timbrica della voce e musicalità timbrica nel discorso, nella poesia e nel canto*).
- L’Intensità o volume, con la sua altrettanto variabilità (*intensità assoluta e relativa*).
- L’Intonazione, altezza, intonè, melodia, (*prodotta dalla successione nel tempo di suoni di variabile frequenza e quindi di mutevole livello tonale o altezza*).
- Il Ritmo (*da intendere anzitutto come organizzazione temporale delle durate sonore, secondo moduli ritmici più o meno regolari e ricorrenti, più o meno precisamente misurabili in termini di metro nella poesia e nel cantato*).

Linguaggio poetico-musicale in Eduardo

- Strutture metriche nelle poesie di Eduardo (*sillaba, quantità, tono, accento*) - Analisi e pratica.
- Materia poetica e qualità dello stile letterario di Eduardo (*ovvero originalità e ricchezza delle scelte lessicali e d’immagini poetiche*) – Analisi e Pratica.
- Disposizione dei suoni verbali, intensità, ritmo, intonè nel verso edoardiano e musicalità intrinseca della parola – Analisi e pratica.

Repertorio e Tecniche d’Interpretazione

- Poesie recitate e cantate tratte da “Il Paese di Pulcinella” (Ed. Casella).
- Poesie recitate e cantate tratte da “Le poesie di Eduardo” (Ed. Einaudi).
- Poesie recitate e cantate tratte da ““O penziero e altre poesie di Eduardo” (Ed. Einaudi).
- Brani recitati e cantati tratti da “La Tempesta” di W. Shakespeare tradotta in napoletano da Eduardo in collaborazione con il prof. Giuseppe Rocca.

programma a cura di Giuseppe Rocca

Argomenti degli incontri di Studi Eduardiani:

Cantata dei giorni pari.

- Perché Eduardo ha raccolto la sua drammaturgia in due sezioni, chiamate *Cantata dei giorni pari* e *Cantata dei giorni dispari*.
- La tradizione che Eduardo eredita.
- Il tema-cardine: il Tempo (focus su *Lo scoiattolo in gamba*).
- Trame e altri temi delle opere di questa sezione (focus su *Farmacia di turno*, *Gennareniello* e *Chi è cchiù felice 'e me*).

Natale in casa Cupiello.

- Sintesi dei temi della prima fase, che si irradieranno in tutta la seconda).
- Nascita del particolare tipo di protagonista eduardiano.
- Genesi dell'opera da atto unico (1931) a commedia in tre atti (1934): nel 1933, l'incontro con Pirandello.

Cantata dei giorni dispari.

- Tradizione e tradimento.
- Individuo e tradizione; individuo e collettività. Individuo e storia.

Napoli milionaria!

- La guerra e la concezione del tempo in Eduardo (“ ...'a guerra è nu rilogio ca se sfrena,/ e comm'a na saetta se scatena:/ cient'anne int'a nu sciuscio 'e ffà passà...”).
- Eduardo e la città.1.

Il sindaco del rione Sanità e Peppino Girella.

- Eduardo e la città 2.

Filumena Marturano.

Le voci di dentro.

- Eduardo autore morale.

La grande magia e L'arte della commedia.

- Eduardo riflette su Pirandello e sul metateatro.

Dolore sotto chiave.

- Eduardo e la morte.

Gli esami non finiscono mai.

- Auto-esame della vita di un (grand') uomo.

La tempesta di Shakespeare tradotta in napoletano da Eduardo.
(in collaborazione con il M° Sinagra).

Formazione e Perfezionamento Professionale per attori

Titolo "LA RICERCA DEL TEMPO RITROVATO" 2023

III EDIZIONE – Progetto per un intenso e proficuo periodo dedicato all'attività di Formazione e Perfezionamento Professionale per attori, indetto da Anonima Romanzi Teatro Elicantropo di Napoli, in collaborazione con **Casa del Contemporaneo**.

Siamo alla terza edizione del progetto, non casualmente di reminiscenza proustiana. Siamo, infatti, profondamente convinti che non solo è possibile ritrovare il tempo perduto in anni di pandemia, ma, poiché crediamo nella qualità del tempo creativo, con questo progetto ci poniamo l'obiettivo stagionale di contribuire ad evitare quel vuoto valoriale, che si produce nelle giovani generazioni, ogni qualvolta si determini l'assenza di attività culturale e, nel caso specifico, di quella formativa teatrale. Se, infatti, "fare teatro" è tenere in vita, alimentare e far crescere il nostro mondo interiore, appare evidente che interrompere la pratica teatrale equivale a bloccare questa fondamentale crescita umana.

In questa sessione estiva di **Formazione e Perfezionamento Professionale dell'attore**, invece, il Teatro Elicantropo Anonima Romanzi, in collaborazione con **Casa del Contemporaneo**, utilizza un periodo di **3 settimane** a partire dal **5 giugno**, nei magnifici spazi di **Palazzo Fondi**, per incrementare e differenziare il percorso di studi dei propri allievi e degli esterni che volessero beneficiarne.

Il periodo totale di **Formazione e Perfezionamento** consta di **18 gg di didattica** per un totale di **30 ore settimanali** e **90 ore complessive in un mese**. Possono partecipare tanto gli allievi e gli ex allievi attori del **LTP del Teatro Elicantropo**, che **eventuali allievi attori di altre scuole**.

Articolazione del progetto:

Formazione e Perfezionamento Professionale per attori

Luogo: Palazzo Fondi

Periodo: 5/6/2022 – 25/6/2023 (3 settimane)

Perfezionamento Professionale - I settimana:

Lunedì 5/6 ore 14,00 – 19,00 /Stage di MERCEDES MARTINI

Martedì 6/6 ore 14,00 – 19,00 /Stage di MERCEDES MARTINI

Merc 7/6 ore 14,00 – 19,00 /Stage di MERCEDES MARTINI

Giov 8/6 ore 14,00 – 19,00 /Stage di MAURO AVOGADRO

Ven 9/6 ore 14,00 – 19,00 /Stage di MAURO AVOGADRO

Sab 10/6 ore 14,00 – 19,00 /Stage di MAURO AVOGADRO

Perfezionamento Professionale - II settimana:

Lunedì 12/6 ore 14,00 – 19,00 /Stage di GIUSEPPE ROCCA

Martedì 13/6 ore 14,00 – 19,00 /Stage di GIUSEPPE ROCCA

Merc 14/6 ore 14,00 – 19,00 /Stage di GIUSEPPE ROCCA

Giov 15/6 ore 14,00 – 19,00 /Stage di DARIO LA FERLA

Ven 16/6 ore 14,00 – 19,00 /Stage di DARIO LA FERLA

Sab 17/6 ore 14,00 – 19,00 /Stage di DARIO LA FERLA

max 18 partecipanti

Perfezionamento Professionale - III settimana:

Lunedì 19/6 ore 14,00 – 19,00 /Stage di GASTON TROIANO

Martedì 20/6 ore 14,00 – 19,00 /Stage di GASTON TROIANO

Merc 21/6 ore 14,00 – 19,00 /Stage di GASTON TROIANO

Programmi dei laboratori:

max 12-15 allievi

lunedì 5/6 - martedì 5/6 – mercoledì 7/6

ore 14,00 – 19,00

stage di recitazione

diretto da

MERCEDES MARTINI

regista

titolo:

ESSERE PRONTI E' TUTTO

L'attore vero libera la propria voce, la propria creatività, conosce se stesso e il funzionamento del proprio strumento, esplora le zone che lo avvicinano al personaggio, così come il testo richiede; indaga attraverso le sue reazioni emotive, di pensiero e del corpo le relazioni e reazioni del personaggio. Focus del lavoro è quindi l'aderenza del corpo dell'attore alle emozioni e ai pensieri dei personaggi: partendo dalla conoscenza delle proprie risposte all'interno delle situazioni e delle relazioni, si riesce con una serie di esercizi mirati ad avvicinarsi alla verità fisica del personaggio. Riusciamo a sciogliere le emozioni profonde, i pensieri, le reazioni dell'attore attraverso l'osservazione e la sperimentazione del corpo nello spazio, in situazione e in relazione. Testiamo il tempo/ritmo, la velocità e la temperatura del pensiero, dell'emozione e del comportamento del nostro personaggio con improvvisazioni sul sé e sul contesto. Lavoriamo sulle scene scelte permettendoci di averne una comprensione profonda e autentica, perché esperita in prima persona, potenziandone così l'espressione della verità. Ne sarà prova efficace la nascita di una terza entità, nel qui e ora, che è la nostra relazione in scena, unica e trasformatrice dell'intero processo creativo e narrativo. Essere pronti, qui e ora, è tutto.

Testi:

-Lettura integrale di Tempesta di W. Shakespeare traduzione di Agostino Lombardo. Memoria integrale della prima scena (tutti i personaggi).

-Lettura integrale di Amore e informazioni di Caryl Churchill e memoria di una scena a scelta (in coppia).

Nota bio - Diplomata alla scuola del Piccolo Teatro di Milano diretta da Giorgio Strehler, ha recitato in alcuni suoi spettacoli come *I giganti della montagna*, *La grande magia*, *Arlecchino servitore dei due padroni*. Ha continuato la sua formazione frequentando seminari con Bruce Myers, Carolyn Carlson, Carlos Alsina e Tatiana Olear del Teatro d'Arte di Mosca, Paolo A. Simioni, Margarete Assmuth.

Come attrice ha lavorato con molti registi, fra cui Elio De Capitani, Ferdinando Bruni, Francesco Saponaro, Pierpaolo Sepe, Gigi Dall'Aglio, Armando Pugliese, Marco Sciaccaluga, Davide Livermore, Muriel Mayette Holtz. Ha curato diverse volte la regia e recitato in un one woman show come *Happy Goldoni!*, prodotto dal Teatro Nazionale di Genova.

È stata regista assistente di Morgan per il Matrimonio segreto di Domenico Cimarosa e di Dario Argento per il Macbeth di Giuseppe Verdi al Teatro Coccia di Novara, dove ha anche debuttato, nel febbraio del 2015, come regista della Turandot di Puccini.

Nel 2018 è aiuto regista di Marco Sciaccaluga per John Gabriel Borkman di Ibsen e, successivamente, per La favola del principe Amleto di Shakespeare e Rosencrantz e Guildenstern sono morti di Tom Stoppard.

Nel 2019 è regista assistente di Muriel Mayette Holtz per le Troiane di Euripide al Teatro Greco di Siracusa. Nel 2020 cura la regia di Per le parti di lei che sono mie, tre monologhi di Maurizio De Giovanni al Teatro Nazionale di Genova. Nel 2021, insieme a Barbara Alesse e Monica Capuani, struttura il progetto podcast #ondeteatrali; e ancora, nel 2021 è parte del "G8 Project" del Teatro Nazionale di Genova e cura la regia di Our Heart Learns del canadese Guillermo Verdecchia.

Nel 2022 assiste Davide Livermore per Maria Stuarda e cura la regia della serata di premiazione della terza edizione del Premio "Ivo Chiesa". Continua la sua attività di attrice e regista, autrice di monologhi e pedagoga con master e seminari di recitazione e come docente di recitazione presso la Scuola del Teatro Nazionale di Genova.

Ha pubblicato inoltre "Troiane, radici e copioni", un dialogo possibile fra la preparazione teatrale e l'analisi transazionale. È fondatrice e presidente dell'Associazione culturale "T.I.M.E.U.P. – tuttoil mondo è un palcoscenico".

max 12 partecipanti

lunedì 8/6 - martedì 9/6 – mercoledì 10/6

ore 14,00 – 19,00

stage di recitazione

diretto da

MAURO AVOGADRO

regista

Nota bio - *Ha frequentato l'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico negli anni 1971-74, lì ha incontrato Orazio Costa e Luca Ronconi.*

*Dal 1974 al 1976 ha lavorato nella **Compagnia Valli - De Lullo** negli spettacoli: Il Malato Immaginario di Molière, Tutto Per Bene di Pirandello, Terra Di Nessuno di Pinter. Parallelamente è cominciata l'esperienza con **Luca Ronconi nelle vesti sia di attore che di regista collaboratore**. Sodalizio artistico durato quarant'anni. Ha curato la regia di produzioni liriche andate in scena fra i più importanti teatri come l'Opéra Bastille di Parigi, il Teatro alla Scala di Milano, il Teatro Regio di Torino, il Teatro San Carlo di Napoli, il teatro Real di Madrid, il teatro Sao Carlos di Lisbona. E' stato vice direttore artistico del Teatro Stabile di Torino e per anni **direttore, nonché insegnante principale di recitazione, della Scuola per attori del Teatro Stabile di Torino, fondata da Luca Ronconi nel 1992**. Attualmente è **docente di interpretazione scenica alla Scuola per attori del Piccolo Teatro di Milano**. Negli ultimi dieci anni ha realizzato la regia di numerosi spettacoli, dirigendo, tra gli altri, **Marisa Fabbri, Antonello Fassari, Rossella Falk, Giuliana Lojodice, Umberto Orsini, Massimo Popolizio**. Ha preso parte come attore agli spettacoli:*

Quattro Atti Profani di Antonio Tarantino, J.G.Borkman di H.Ibsen, Der Park di Botho Strauss.

Al teatro greco di Siracusa ha recitato in Aiace di Sofocle e Lisistrata di Aristofane (2010), Le Nuvole di Aristofane (2011), Prometeo di Eschilo e Gli Uccelli di Aristofane (2012), Edipo Re di Sofocle (2013), Agamennone di Eschilo (2014), e ha realizzato Le Vespri di Aristofane. Dal 2015 è in scena con Ivan Illic di Lev Tolstoj. Nel 2017 decide di fondare la Compagnia RDA, formata da giovani attori suoi ex allievi, coi quali ha messo in scena Elettra o la caduta delle maschere di M. Yourcenar.

Ha realizzato, nel mese di Novembre del 2017, Fine Pena: Ora di Paolo Giordano da Elvio Fassone, spettacolo prodotto dal Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa, dirigendo Paolo Pierobon e Sergio Leone. Un successo strepitoso di pubblico e critica, totalizzando circa 13.000 spettatori in poco più di un mese di repliche al Teatro Grassi. Nell'Aprile 2019, realizza la ripresa di Sonnambula di Bellini per il Teatro Regio di Torino.

max 15 allievi

lunedì 12/6 – martedì 13/6 – mercoledì 14/6

ore 14,00 – 19,00

stage diretto da

GIUSEPPE ROCCA

drammaturgo, regista, docente di teatro

titolo:

NOZIONI DI DRAMMATURGIA: TESTO, DECODIFICAZIONE, CODIFICAZIONE

Prima degli incontri, leggere "Il giro di vite" di Henri James e vedere "Shining" di Stanley Kubrick e "Pulp fiction" di Quentin Tarantino.

Nota bio - Dopo la laurea in Estetica e l'abilitazione in Storia dell'Arte, si è diplomato in Regia all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica S. d'Amico (studiando con Orazio Costa, Giorgio Pressburger, Andrea Camilleri, Ruggero Jacobbi...), dove ha insegnato prima Storia del Teatro e poi Teatrologia. Ha avuto un'intensa attività di regista e autore di radiodrammi, ottenendo il Prix Italia speciale per *Tempore pestis*. Per quattro anni è stato recensore teatrale per l'edizione napoletana di *Paese Sera*. Per la *Discoteca di Stato*, il *Museo delle arti e Tradizioni popolari* e la cattedra di *Etnomusicologia della Sapienza di Roma*, ha condotto campagne di rilevamento di documenti orali sulla spettacolarità, la cerimonialità e la narratività folclorica. Come sceneggiatore ha ricevuto i premi *Solinas* (due volte), *Moravia*, *Flaiano*, *Bufalino*, *Le manuscript de Vercorin*. Ha scritto, tra l'altro, *Il resto di niente* (regia di Antonietta De Lillo), *Il sorteggio* (con Fasanella, per la Rai) e ha diretto il film *Lontano in fondo agli occhi* (Mostra del cinema di Venezia, 2000). E' cittadino onorario di Sant'Agata dei Goti.

max 15 allievi

giovedì 15/6 - venerdì 16/6 - sabato 17/6

ore 14,00 – 19,00

stage diretto da

DARIO LA FERLA

coreografo - regista – neuropsicomotricista - danzaterapeuta

titolo:

CORPO IN SCENA

Dalla consapevolezza delle competenze funzionali, al dinamismo dell'immaginario in azione

Nota bio - Già danzatore (1980) dalla carriera artistica internazionale che tocca il Belgio, Francia, Svizzera, Germania, Spagna, Austria, Argentina, e, ovviamente, l'Italia. Interprete di M. Bejart e di coreografi e registi lungo una carriera internazionale di un trentennio. Fa parte della compagnia "Aterballetto" di A.Amodio a Reggio Emilia, dove inizia –nel '89- la sua ricerca coreografica. Da allora firma oltre 35 creazioni. Il suo è un teatro-danza fortemente corporeo e intensamente influenzato dal teatro di Pina Baush. Assistente di Daniela Capacci per la cattedra di danza per gli attori dell'Accademia "Silvio

D'Amico" di Roma. Docente di teatro-danza e biomeccanica per la scuola di teatro classico "Giusto Monaco" dell'Inda (Istituto nazionale del Dramma Antico) di Siracusa con la quale collabora dal '96 anche come interprete e coreografo. Docente presso diversi corsi nazionali di formazione teatrale. Dal '95 firma collaborazioni con registi e musicisti e proprie regie dove è predominante la corporeità, partecipando a festivals internazionali di teatro, danza e videodanza. Diversi i video e corti realizzati. "Menzione speciale" al concorso "Il coreografo elettronico" a Napoli nel 2005 per il cortometraggio realizzato con detenuti del carcere di Cavadonna "Da bambino andavo contro il vento e la mia ombra era senza peso". Laurea in Neuropsicomotricità. Specializzazione in danzaterapia a Rennes (Francia) e in tecniche di rilassamento psicosomatico e psicomotorio a Parigi. Docente di coreutica al DAMS dell'Università di Torino per il Master sul Teatro classico antico, nel 2006. E' relatore in vari convegni sull'arte, la danza e su teatro e psichiatria. Formatore nazionale per corsi di Psicomotricità, Danza terapia, Counseling, Arte terapia, teatro e danza. Nel '99 fonda la sua compagnia di Teatro danza "Cantieri del sale" nella quale condensa ricerca coreografica e registica, cercando soluzioni di svolta ad una crisi etica ed estetica rispetto alla danza che lo porta ad allontanarsi dalle scene ufficiali e cercare nuovi stimoli corporei e drammaturgici in "incontri" con suggestivi ambienti di natura, musicisti, antropologi, umanità diverse e diversamente abili rispetto a danzatori e attori, liberi da sovrastrutture tecnico linguistiche. Istituisce e viene invitato per laboratori di ricerca e creazioni in ambienti fortemente permeati dal Genius loci. Protagonisti allievi, attori, musicisti, bambini, diversamente abili psicofisici e psichiatrici, detenuti. Tenta la connessione tra la poliedrica esperienza artistica e la formazione clinico-scientifica, elaborando una particolare metodologia formativa e creativa avente come centralità la persona, chiunque essa sia e comunque sia. La drammaturgia degli spettacoli nasce ogni volta in progress e nel totale coinvolgimento degli interpreti, in osmotica relazione ai luoghi dell'evento e agli oggetti presenti sulla scena. Lo spazio scenico diventa vitale, rispondente alla ricerca di scultura corporea, spazio d'immaginario simbolico, di onirismo, di vocalità e movimento nei termini di pensiero e umanità espressi sensibilmente e in totale identificazione. Nel 2008, a Siracusa, crea una compagnia di teatro danza, "BENIMOBILI", con artisti diversamente abili della Fondazione S.A.Merici di Siracusa, con la quale firma spettacoli, performances e video creazioni. L'ultima creazione coreo registica del 2011 è "La Coglienza" con artisti migranti di Siria e Magreb. Per l'Istituto nazionale del dramma antico di Siracusa firma coreografie e movimenti scenici per:

- Il ciclope di Euripide, regia G.Sammartano, mus.G.Mazzocchetti, con M.Bartoli e S.Tringali
 - Elettra e Oreste di Euripide, regia P.Maccarinelli, mus.M.Betta, scene B.Buonincontri, costumi Santuzza Calì, con E.Pozzi, M.Mandracchia, G.Crippa, A.Bartolucci
 - Edipo a Colono, regia D.Salvo, cor. D.L.Ferla, musiche M.Podda, scene M. e D.Fuskas, con G.Albertazzi, R.Caronia, M.DE Marchi, M.Nicolini, M.Donadoni, G.Palmarini
 - Lisistrata di Aristofane, regia E.Bronzino, scene J.Garces, Cor. D.L.Ferla, mus D.D'Angelo, con M.Avogadro, I.Genatiempo, E.Polic
 - Le Nuvole di Aristofane, regia A.Maggi, cor. D.L.Ferla, Mus A.Di Pofi, con M.Rigillo, A.Zanoletti, A.T.Rossini, F.Di Martino.
 - Gli uccelli di Aristofane, regia R.Torre, cor. D.L.Ferla, mus E.Melozzi, scene R.Crea, con M.Avogadro, S.Mancinelli,
 - le Supplici, regia M.Ovadia e M.Incudine, scene G.Carlucci, cor. D.L.Ferla, costumi E.Savi, mus M.Incudine, con M.Incudine, M.Ovadia, D.Finocchiario, A.Tosto.
 - Fedra di Seneca, regia C.Cerciello, scena R.Crea, mus. P.Coletta, cost A.Ciammarughi, cor. D.L.Ferla, con I.Villa, F.Alesi, B.Rossi, S.Mancinelli, E.Polic, S.Cartia.
 - Elettra di a.a.v.v., regia Paolo Magelli, cura movimenti scenici D.L.Ferla, mus A.Annechino, con Accademia ADDA
 - Baccanti di Euripide, regia C.Boso, cor. D.L.Ferla, mus. S.Sampieri, costumi e scene attrezzeria inda, prod. ADDA
 - Antigone di Sofocle, reg E.Bronzino, cor. D.L.Ferla, mus. S.Sampieri, prod. Inda-ADDA
- In preparazione la ripresa di "Liola" di L.Pirandello, regia di Moni Ovadia e M.Incudine, prod. Teatro Biondo di Palermo, per la tournée Nazionale.

Ha scritto di lui Vittoria Ottolenghi: - (...) vera tensione interiore e pura fantasia troviamo, sempre, immancabilmente, nelle preziosissime e toccanti opere di Dario La Ferla (...)-.

max 20 allievi

lunedì 19/6 – martedì 20/6 – mercoledì 21/6

ore 14,00 – 19,00

stage diretto da

GASTON TROIANO

attore, regista teatrale specializzato presso la scuola di mimo di J. Lecoq a Parigi.

titolo:

CLOWN CIRCENSE E TEATRALE

Obiettivo è quello di formare una base di conoscenza delle proprie capacità motorie, vocali, espressive e comunicative e di sviluppare le abilità personali: immaginazione, originalità, capacità di percezione. Un viaggio alla scoperta delle proprie possibilità creative, attraverso le tecniche del teatro gestuale e il clown circense e teatrale.

Nota bio - *Attore, regista teatrale, diplomato alla Accademia d'arte Drammatico di Buenos Aires, Argentina e alla Scuola Internazionale di Teatro di J. Lecoq, a Parigi- Francia- Specialista in teatro gestuale: clown circense e teatrale. Dal 1979 lavora in: Argentina, Brasile, Bolivia, Colombia, Cuba, Messico, Guatemala,, ex Yugoslavia. Germania, Spagna, Svizzera, Francia e Italia. Borsa di studio dell'Unesco in Teatro (2008)*

**LE LEZIONI DEL CORSO TRIENNALE DI STUDI TEATRALI DEL
LABORATORIO TEATRALE PERMANENTE DEL TEATRO ELICANTROPO
riprenderanno regolarmente dal mese di ottobre 2022 al mese di giugno 2023**

da ottobre a giugno

**Laboratorio Teatrale Permanente
TEATRO ELICANTROPO
diretto da Carlo Cerciello**

Il Laboratorio Permanente del Teatro Elicantropo di Napoli incomincia nel mese di ottobre e termina a giugno. Si articola su tre anni di base, proseguendo con un periodo di ulteriore approfondimento attraverso esperienze seminariali ed incontri con artisti, maestri ed esperti teatrali di valore nazionale. Non esiste un solo “teatro”, un solo modo di farlo. L’arte teatrale si apprende attraverso la sedimentazione, nel corso della propria vita, di una molteplicità di esperienze le più diverse tra loro. Chi insegna mette a disposizione la propria storia, la propria esperienza, la propria cultura teatrale, che è sempre una parte di quel mondo così variegato, complesso ed affascinante che è il teatro. Il legame con il “maestro” non è da considerarsi relativo solo al periodo di apprendimento, ma resta nella vita, nella memoria, nella pratica teatrale nel corso di una intera vita. Questa l’ideologia primaria che differenzia il Laboratorio Teatrale Permanente dalle cosiddette Scuole di Teatro. In tempi in cui prevale l’instupidimento da immagine, il virtuale sul reale, la capacità di produrre sulla capacità di pensare, l’economia sulla politica, il potere sugli ideali, il benessere consumistico sul benessere culturale, il potere sull’amore, il teatro rimane l’ultima, disperata zattera della creatività umana. In tal senso “fare teatro” vuol dire opporsi con la forza del sogno, della fantasia, della poesia, all’appiattimento culturale imposto da una società, ormai, in preda a un vero e proprio delirio di onnipotenza, di narcisismo, di egoismo e di profonda ignoranza. “Fare teatro” è tenere in vita, alimentare e far crescere il nostro mondo interiore, è agire una controrivoluzione sentimentale incruenta, realizzare sacche di resistenza creativa contro l’arroganza, l’ignoranza e la strumentalizzazione del potere. Grande, dunque, deve essere il senso di responsabilità di chi agisce questa “nobile” arte nei confronti del pubblico cui si rivolge, perché grande e dirompente è la forza del rito teatrale, quando, compendosi, riesce ad esprimere tutto il suo potenziale comunicativo. Tutto il resto è puro intrattenimento. Il Laboratorio Teatrale Permanente vuole, dunque, evitare di creare e strumentalizzare illusioni, cercando, invece, di motivare e rendere responsabile, consapevole, chi ha deciso di entrare, sia pure in punta di piedi, nel rigoroso, magico e meraviglioso mondo del teatro. Il Laboratorio Teatrale Permanente è considerato uno dei massimi riferimenti cittadini di crescita culturale e professionale nell’ambito teatrale, al punto che le richieste di iscrizione sono ormai tali da non poter essere tutte soddisfatte, a causa delle ridotte dimensioni dello spazio. Sotto il profilo professionale, l’appartenenza a tale laboratorio è diventata garanzia di serietà per molti addetti ai lavori, per cui alcuni degli allievi hanno già iniziato ad avere esperienze professionali soddisfacenti in alcune realtà teatrali di rilievo artistico e professionale della nostra città.

Carlo Cerciello

CARLO CERCIELLO

ROBERTO AZZURRO

PAOLO COLETTA

MASSIMO MARAVIGLIA

ANIELLO MALLARDO

semiotica dell'attore

MARCELLA VITIELLO

recitazione

MASSIMILIANO FOA'

recitazione

MARTINA DI LEVA – MARGHERITA ROMEO

tecnica del movimento e improvvisazione

GENNARO PATRONE

il trucco in scena

I Anno

Organizzazione delle lezioni.

IL PRIMO E IL TERZO **VENERDI'** DEL MESE **DALLE ORE 15,30 ALLE ORE 19,30**

INSEGNANTE:

ATTORE E REGISTA CARLO CERCIELLO

saranno prevalentemente pratiche e verteranno sulla messa in scena.

IL SECONDO E IL QUARTO **VENERDI'** DEL MESE **DALLE ORE 15,00 ALLE ORE 19,00**

INSEGNANTE:

ATTORE E REGISTA ROBERTO AZZURRO

VERTERANNO SU TECNICHE VOCALI, DIZIONE E RECITAZIONE.

IL PRIMO E IL SECONDO **SABATO** DEL MESE **DALLE ORE 14,00 ALLE ORE 17,00**

INSEGNANTE:

DRAMMATURGO, REGISTA MASSIMO MARAVIGLIA

e verteranno su **storia del teatro e drammaturgia.**

IL TERZO E QUARTO SABATO DEL MESE DALLE ORE 14,00 ALLE ORE 17,00

INSEGNANTE: ATTORE, COMPOSITORE, REGISTA **PAOLO COLETTA**

verteranno su **canto e musica in teatro.**

in sostituzione degli insegnanti MARAVIGLIA e COLETTA si alterneranno:

insegnante:

regista ANIELLO MALLARDO

attrice MARCELLA VITIELLO

recitazione MASSIMILIANO FOA'

improvvisazione MARTINA DI LEVA

trucco GENNARO PATRONE

II Anno - III Anno

Organizzazione delle lezioni.

IL PRIMO E IL TERZO LUNEDI' DEL MESE DALLE ORE 15,30 ALLE ORE
19,30

INSEGNANTE: ATTORE E REGISTA CARLO CERCIELLO
saranno prevalentemente pratiche e verteranno sulla messa in scena.

IL SECONDO E IL QUARTO LUNEDI' DEL MESE DALLE ORE 15,00 ALLE ORE
19,00

INSEGNANTE: ATTORE E REGISTA ROBERTO AZZURRO
VERTERANNO SU TECNICHE VOCALI, DIZIONE E RECITAZIONE.

IL PRIMO E IL SECONDO SABATO DEL MESE DALLE ORE 17,00 ALLE ORE 20,00

INSEGNANTE: DRAMMATURGO, REGISTA MASSIMO MARAVIGLIA
e verteranno su **storia del teatro e drammaturgia.**

IL TERZO E QUARTO SABATO DEL MESE DALLE ORE 14,00 ALLE ORE 17,00

INSEGNANTE: ATTORE, COMPOSITORE, REGISTA PAOLO COLETTA
verteranno su **canto e musica in teatro.**

in sostituzione degli insegnanti MARAVIGLIA e COLETTA si alterneranno:

insegnante: regista ANIELLO MALLARDO
attrice MARCELLA VITIELLO
recitazione MASSIMILIANO FOA'
improvvisazione MARTINA DI LEVA
trucco GENNARO PATRONE

LABORATORIO SERALE

I Anno Serale

Organizzazione delle lezioni.

IL PRIMO E IL TERZO LUNEDI' DEL MESE DALLE ORE 19,30 ALLE ORE 22,30

INSEGNANTE: ATTORE E REGISTA CARLO CERCIELLO

saranno prevalentemente pratiche e verteranno sulla messa in scena.

IL SECONDO E IL QUARTO LUNEDI' DEL MESE DALLE ORE 19,00 ALLE ORE 22,00

INSEGNANTE: ATTORE E REGISTA ROBERTO AZZURRO
VERTERANNO SU TECNICHE VOCALI, DIZIONE E RECITAZIONE.

IL PRIMO E IL SECONDO SABATO DEL MESE DALLE ORE 14,00 ALLE ORE 17,00

INSEGNANTE: DRAMMATURGO, REGISTA MASSIMO MARAVIGLIA

e verteranno su **storia del teatro e drammaturgia.**

IL TERZO E QUARTO SABATO DEL MESE DALLE ORE 14,00 ALLE ORE 17,00

INSEGNANTE: ATTORE, COMPOSITORE, REGISTA PAOLO COLETTA

verteranno su **canto e musica in teatro.**

in sostituzione degli insegnanti MARAVIGLIA e COLETTA si alterneranno:

insegnante: regista ANIELLO MALLARDO
attrice MARCELLA VITIELLO
recitazione MASSIMILIANO FOA'
improvvisazione MARTINA DI LEVA
trucco GENNARO PATRONE

II Anno - III Anno Serale

IL PRIMO E IL TERZO MARTEDI' DEL MESE DALLE ORE 18,00 ALLE ORE 21,00

INSEGNANTE: ATTORE E REGISTA CARLO CERCIELLO

saranno prevalentemente pratiche e verteranno sulla messa in scena.

IL SECONDO E IL QUARTO MARTEDI' DEL MESE DALLE ORE 18,00 ALLE ORE 21,00

INSEGNANTE: ATTORE E REGISTA ROBERTO AZZURRO

VERTERANNO SU TECNICHE VOCALI, DIZIONE E RECITAZIONE.

IL PRIMO E IL SECONDO SABATO DEL MESE DALLE ORE 17,00 ALLE ORE 20,00

INSEGNANTE: DRAMMATURGO, REGISTA MASSIMO MARAVIGLIA

e verteranno su **storia del teatro e drammaturgia.**

IL TERZO E QUARTO SABATO DEL MESE DALLE ORE 14,00 ALLE ORE 17,00

INSEGNANTE: ATTORE, COMPOSITORE, REGISTA PAOLO COLETTA

verteranno su **canto e musica in teatro.**

in sostituzione degli insegnanti MARAVIGLIA e COLETTA si alterneranno:

insegnante: regista ANIELLO MALLARDO
attrice MARCELLA VITIELLO
recitazione MASSIMILIANO FOA'
improvvisazione MARTINA DI LEVA
trucco GENNARO PATRONE

STAGE DI FORMAZIONE PREVISTI DA SETTEMBRE A DICEMBRE 2023:

stage di recitazione

diretto da

MAURO AVOGADRO

regista

stage di drammaturgia

diretto da

GIUSEPPE ROCCA

drammaturgo, regista, docente di teatro

stage la voce nella dimensione gestuale e performativa

diretto da

FRANCESCA DELLA MONICA

Associazione Culturale
ANONIMA ROMANZI TEATRO ELICANTROPO
Vico D'Alitto, 46 - 80132 NAPOLI
P.IVA 08889140667

